

AVVISO AL PUBBLICO

RESOL BRULLO SRL

Via Lavaredo, 44/52 - 30174 Venezia (VE)

P. IVA 04837010273 - Pec: resolbrullo@legalmail.it

**PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE**

La Società RESOL BRULLO S.r.l., società a socio unico diretta e coordinata da Repower Italia S.p.A., con sede legale in Venezia (VE) - Via Lavaredo, 44/52 - Cap 30174 comunica di aver presentato in data 30/05/2024 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al **progetto delle opere di connessione alla RTN, costituito da un elettrodotto aereo a 150 kV di collegamento tra la SE "Buseto" e la Cabina Primaria di "Ospedaletto" al servizio dell'impianto agrivoltaico denominato "Brullo", con potenza fotovoltaica in DC pari a 9,8 MW, da realizzarsi nei comuni di Custonaci (TP), Castellammare del Golfo (TP), Valderice (TP), Buseto Palizzolo (TP), Erice (TP), Trapani e Misiliscemi (TP), compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 4), denominata "Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km", ed inoltre il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 3.1.1 denominata "Sviluppo rete di trasmissione nazionale" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis;**

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV di collegamento tra la SE Buseto e la Cabina Primaria di Ospedaletto in unica palificazione a semplice terna della RTN, il cui tracciato si svilupperà per circa 12 km.

Il tracciato interesserà i Comuni in provincia di Trapani di Buseto Palizzolo, Valderice, Erice e Trapani. Saranno posizionati N.44 nuovi sostegni di altezza variabile dai 28 ÷ 44 m.

L'impianto agrivoltaico Brullo e le opere di connessione alla CP di Custonaci ricadendo all'interno di un'area classificata come idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 c-quater del D.Lgs. 8 novembre 2021, n.199, non è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art.6 comma 9-bis del D.Lgs. 3 marzo 2011, n.28 (commi sostituito dall'art. 9, comma 1-bis, legge n.34 del 2022).

L'impianto agrivoltaico e le opere di connessione alla RTN, pur non ricadendo nemmeno parzialmente all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000, potrebbero interferire, qualora realizzati, con una o più delle suddette aree; il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è pertanto integrato con la Valutazione di Incidenza (VINCA) di I livello, in relazione ai seguenti Siti:

Potenziali interferenze Impianto agrivoltaico

- Sito cod. ITA 010017 distanza dal sito: 1200 metri dall'area d'impianto BC1 - Catuffo
- Sito cod. ITA 010029 distanza dal sito: 800 metri dall'area di impianto BA2 - Ancona
- Sito cod. ITA 010008 distanza dal sito: 4000 metri, rispetto all'area d'impianto BC3 - Catuffo.

Potenziali interferenze Opere di rete (Elettrodotto RTN 150 kV "SE Buseto - CP Ospedaletto"):

- Sito cod. ITA 010017 distanza dal sito: 3300 metri dalla Stazione Elettrica TERNA esistente "Buseto";
- Sito cod. ITA 010007 distanza dal sito: 3100 metri dalla Cabina Primaria "Ospedaletto" esistente di e-distribuzione S.p.A.
- Sito cod. ITA 010029 distanza dal sito: 2500 metri dalla Stazione Elettrica TERNA esistente Buseto.
- Sito cod. ITA 010010 distanza dal sito: 1700 metri dall'opera più prossima corrispondente al traliccio vertice V18.
- Sito cod. ITA 010028 distanza dal sito: 3100 metri dalla Cabina Primaria Ospedaletto di e-distribuzione S.p.A.

Per quanto riguarda la definizione degli impatti sulle componenti ambientale coinvolte, questa è stata effettuata analizzando i possibili fattori causali derivanti dalle azioni connesse alla realizzazione del solo elettrodotto in oggetto. Le azioni di progetto sono state considerate tenendo comunque conto della situazione ambientale preesistente, e quindi dei processi di disturbo o di degrado attualmente in atto nel sito; di seguito si riportano le componenti ambientali coinvolte:

- Componente Atmosfera: Diffusione e sollevamento di materiale polverulento, Emissione di inquinanti da mezzi di cantiere. Generalmente i principali recettori su tale componente sono rappresentati da aree con intensa presenza umana, ricettori che risultano essere assenti nell'area in oggetto, in quanto la realizzazione dell'intervento ricade in un territorio prettamente agricolo e con sporadiche abitazioni rurali. Non sono inoltre presenti nell'intorno recettori sensibili come: scuole, ospedali, ecc.
- Componente Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi): Occupazione e frammentazione di copertura vegetale/habitat, Emissioni atmosferiche (polveri e

inquinanti), emissioni sonore dei mezzi e macchinari di cantiere, Presenza di nuovi elementi strutturali.

- L'impatto di tali opere sulla flora e sulla vegetazione è generalmente trascurabile, in quanto sostanzialmente riconducibile al suolo e all'habitat sottratti, considerate anche le ripercussioni socio-economiche positive dovute all'ampliamento della Rete di Trasmissione energetica Nazionale. Tuttavia, la collocazione di diversi sostegni, che interessa diversi chilometri, comporta comunque alcune modificazioni a lunga durata, anche se molto limitate nello spazio, che vanno prese in considerazione, come in particolare la limitata occupazione di suolo, la limitata sottrazione di superfici all'agricoltura e la possibile frammentazione o eliminazione di habitat di interesse naturalistico-conservazionistico.
- Componente Suolo Sottosuolo e Patrimonio Agroalimentare: Occupazione temporanea di suolo per le aree di cantiere e presenza dei mezzi, Alterazione della struttura del suolo nelle fasi di scavo e rinterro possibile contaminazione delle matrici suolo e sottosuolo dovuta a eventi accidentali, occupazione del suolo da parte del progetto, produzione di rifiuti. Considerando l'estensione di tali destinazioni d'uso nel sito, la sottrazione di suolo agricolo è ritenuta non significativa. Si evidenzia inoltre come alla fine della fase di cantierizzazione le aree coinvolte verranno ripristinate. Pertanto, l'impatto per le motivazioni sopra citate è da ritenersi basso/trascurabile, mentre, in fase di esercizio, la presenza dell'elettrodotto non interferisce tuttavia con le caratteristiche agricole del territorio, non apportando modifiche rilevanti alla produzione e alla qualità dei prodotti tipici locali.
- Componente Acqua: Dal punto di vista quantitativo, dal momento che gli impatti attesi durante la fase di cantiere sono legati essenzialmente a fenomeni accidentali, non si prevedono impatti significativi. I recettori individuati nell'area d'intervento su cui si basa la valutazione degli impatti, fa riferimento ai corpi idrici presenti e alla falda sotterranea.
- L'inquinamento delle falde sotterranee, dovute allo sversamento accidentale di sostanze durante la fase di cantiere, carburanti e lubrificanti delle macchine impiegate in virtù della probabilità in cui tale fenomeno possa verificarsi e le misure di mitigazione adottate è da considerare di entità trascurabile. Relativamente all'ambiente idrico superficiale (Fiumi, torrenti, canali, ecc.) dall'analisi della componente e date le caratteristiche del progetto si può concludere che la realizzazione delle opere in esame non andrà ad incidere sui corpi idrici superficiali.
- Componente Paesaggistica: Gli impatti che il progetto causa alla componente ambientale paesaggio, si concentra in due fasi della vita dell'opera, quella di cantiere, e quella di esercizio, in fase di cantiere gli impatti attesi in questa fase sono quelli relativi alle caratteristiche strutturali del paesaggio, e quelli dovuti alla presenza fisica

del cantiere, nella fase di esercizio, gli impatti attesi in questa fase sono quelli relativi alle caratteristiche strutturali del paesaggio, e quelli alla fruizione del paesaggio e sui caratteri percettivi di esso. La realizzazione dei tralicci non comporterà consumo significativo di suolo e di asportazione di terreno vegetale e di vegetazione presente; le eventuali coltivazioni presenti (ulivi o viti) rimosse per far posto alle opere di scavo, verranno reimpiantate in zone limitrofe all'area di cantiere. La movimentazione dei macchinari tra le aree di cantieri mobili avverrà utilizzando esclusivamente strade interpoderali esistenti. L'inserimento impiantistico proposto, seppur inserito in un contesto fortemente antropizzato e delineato dalla presenza di altre strutture per la produzione di energia da fonte rinnovabile e il trasporto energetico, comporta un inevitabile impatto sul paesaggio nonostante questo venga ampiamente compensato dai benefici ambientali e socio-economici che ne scaturiscono.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

L'Amministratore Unico

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.